



Biblioteca Marucelliana
Via Cavour 43-47
Firenze

Web

<http://www.maru.firenze.sbn.it>

E-mail

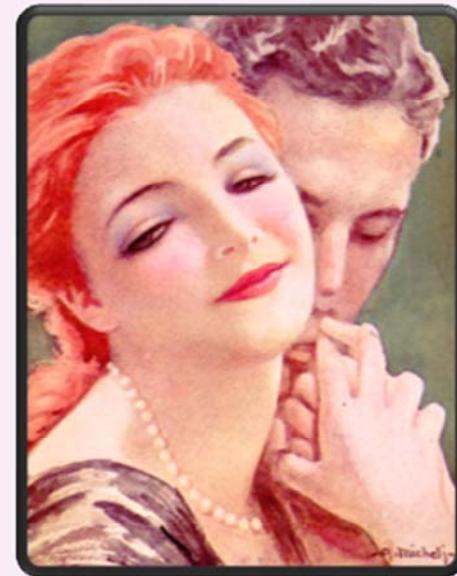
marucelliana@maru.firenze.sbn.it

b-maru@beniculturali.it

Carezze e baci

L'amore

*nelle collane e nelle edizioni popolari fiorentine
di fine Ottocento e primo Novecento*



9- 23 febbraio 2008

orario: 9.00-18.00 sabato 9.00-13.00



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Biblioteca Marucelliana
Via Cavour 43-47 50129 Firenze
<http://www.maru.firenze.sbn.it>



Festa di
San Valentino
14 febbraio 2008



“Chiaro di luna”
Illustrazione di Aurelio Galleppini
8 agosto 1948.



Biblioteca Marucelliana

Carezze e baci

L'amore

*nelle collane e nelle edizioni popolari fiorentine
di fine Ottocento e primo Novecento*

a cura di
Marta Zangheri
con la collaborazione di
Annamaria Conti

*9 - 23 febbraio 2008
orario: 9.00-18.00 sabato 9.00-13.00*

Biblioteca Marucelliana

Carezze e baci

L'amore

*nelle collane e nelle edizioni popolari fiorentine
di fine Ottocento e primo Novecento*

Mostra e Catalogo a cura di
Marta Zangheri
con la collaborazione di
Annamaria Conti

Coordinamento tecnico-scientifico
Roberto Maini

Locandina, immagini digitali e
composizione grafica Catalogo
Marco Tozzi

Allestimento Mostra
**Marta Zangheri, Annamaria Conti,
Agnese Ghironi, Marco Tozzi**

Restauro
Gianna Renzi

Comunicazione
Monica Maria Angeli, Antonella Marsini, Andrea Petracchi

Si ringraziano, in particolar modo, i colleghi e tutti coloro
hanno contribuito all'allestimento della Mostra.

Copertina ripresa dal volume
Vinse amore di Wilhelmina Heimbürg. Salani, 1936.



“Chiaro di luna”
Illustrazione di Aurelio Galleppini,
4 luglio 1948



“Chiaro di luna”
Illustrazione di Aurelio Galleppini,
25 luglio 1948.



"Il Romanzo Quattrini",
27 aprile 1930.



"Il Romanzo Quattrini",
25 gennaio 1931.

INTRODUZIONE

Per la Festa di San Valentino, nell'ambito dell'iniziativa del Ministero per i Beni e le Attività Culturali "Innamorati dell'arte", la Biblioteca Marucelliana offre una suggestiva esposizione di pubblicazioni edite a Firenze tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento sul tema dell'amore.

La mostra si articola in più sezioni e presenta una scelta di volumi in gran parte legati a quella particolare letteratura popolare o meglio "di consumo", a lungo sottovalutata dalla cultura e trascurata dalle biblioteche, di cui è stata maestra una gran parte dell'editoria fiorentina a cavallo degli scorsi due secoli.

La Marucelliana, che fin dalla sua fondazione è stata punto di riferimento della cultura cittadina e ha sempre prestato particolare attenzione alla produzione editoriale locale, grazie all'entrata in vigore della legge del 1910 sul diritto di stampa, si trova oggi ad essere una preziosa e imprescindibile testimonianza anche di questa particolare attività di storiche case editrici che, nel corso degli anni, per varie vicissitudini, non hanno il più delle volte potuto conservare per intero i loro archivi.

Ancora una volta, come già avvenuto nel passato per i libri per ragazzi, per il poliziesco, per i fumetti e per lo scolastico, la biblioteca, con ricerche mirate nei suoi cataloghi e nei suoi fondi più "remoti", è in grado di offrire al pubblico uno spaccato dell'editoria fiorentina anche sul genere "rosa" che ci auguriamo susciti interesse e curiosità.

Maria Prunai Falciani
Direttrice Biblioteca Marucelliana

GUIDA ALLA MOSTRA

Canzoni, stornelli e lettere d'amore.

Il percorso espositivo, allestito nella suggestiva "Saletta delle mostre", è introdotto dalla sezione Canzoni, stornelli e lettere d'amore ospitata nella teca centrale. Si apre con *Romanze d'amore e canti toscani* (Fig.1) di Pietro Gori, scrittore e bibliotecario fiorentino che, nei primi decenni del Novecento prestò a lungo servizio proprio presso la Marucelliana all'epoca diretta da Angelo Bruschi. Il volume, datato 1915, con copertina a colori di Carlo Chiostri, famoso illustratore di Pinocchio, fa parte della "Biblioteca economica" della Salani. Del 1916 è invece *Stornelli amorosi e rispetti toscani* di Cesare Causa con copertina illustrata da Cipriano Manucci noto pittore nato a Nizza ma fiorentino d'elezione. L'opera fa parte della popolare "Biblioteca Salani Illustrata" che, a centesimi cinquanta a volume, offriva romanzi, letture amene, letture per fanciulli, libri per tutti e all'epoca contava già più di 500 titoli.

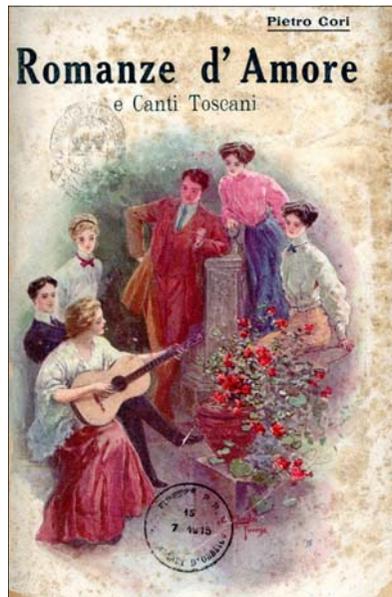


Fig. 1



Permesso di caccia in bandita.
Disegno di Giove Toppi.
"La Monella",
4 ottobre 1925



La ladra di cuori.
Disegno di Giove Toppi.
"La Monella",
11 ottobre 1925.



Astuzie d'amore.
Anche rinchiusa in casa
non se ne fa una croce...
Per conversar col damo
supplisce il portavoce.
"La Farfalla",
4 settembre 1921



Nel sogno e nella vita.
"La Farfalla",
11 settembre 1921.

Legati sempre alla tradizione della Salani, che all'inizio della sua attività pubblicò molti opuscoli con storie in rima e canzonette da leggersi in pubblico ai mercati e alle sagre di paese da cantastorie e girovaghi, troviamo *Stornelli d'amore cantati dalle ragazze* e *Stornelli d'amore cantati dai giovinotti* datati 1922. Particolare risalto viene dato nella sezione ai tanti manuali con "molti segreti infallibili per gli innamorati". Da *L'arte di farsi amare* pubblicato dalla Salani nel 1914 (Fig.2) ai tanti prontuari "per imparare a scrivere lettere e biglietti amorosi, nonché lettere di discordia e di accomodamento". Segnaliamo, sempre in edizione Salani, *Il segretario galante italiano-inglese* di Cesare Causa del 1913 (Fig. 3) con copertina firmata Anichini sicuramente rivolto alle "necessità sentimentali" del gran numero di anglosassoni che vivevano all'epoca a Firenze



Fig. 2

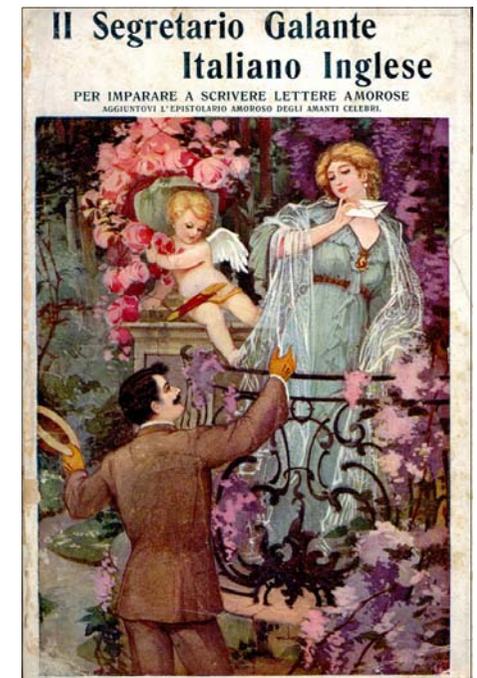


Fig. 3

e *Lettere d'amore della signorina moderna* di Margari edito dalla Società Editrice Toscana nel 1928 (Fig. 4). E' del 1941 una ristampa, modificata secondo le direttive del Ministero della Cultura popolare, del volumetto Salani *Le nuove lettere dei fidanzati* (Fig. 5) che sarà stato assai utile alle ragazze fiorentine dell'epoca con i loro "amori" sotto le armi.

Sempre nella teca centrale anche un'edizione Salani del 1913 del *Dizionario dell'amore* di Giuseppe Baccini e alcuni manuali del medico e antropologo Paolo Mantegazza che dedica *Fisiologia dell'amore*, uscito per la prima volta nel 1873 e qui presentato in una edizione Salani del 1914, "Alle figlie di Eva / perché insegnino agli uomini / che l'amore non è lussuria / né simonia di voluttà / ma gioia / che vive nelle più alte e serene regioni / del paradiso in terra / perché ne facciano / il più alto premio della virtù / la conquista più gloriosa del genio / la prima forza / dell'uman progresso".



Fig. 4



Fig. 5



La rivelazione - di R.P. Gatteschi.
Disegno di Galileo Chini.
"Il Cavalier cortese",
18 dicembre 1898.



La panchina - di Viorica.
Disegno di Giorgio Kienerk.
"Il cavalier cortese".
19 febbraio 1899.

L'amore nel feuilleton e nel romanzo d'appendice.

La seconda sezione, ospitata nelle prime due vetrine laterali della "Saletta", presenta uno spaccato di pubblicazioni che testimoniano come l'amore nel feuilleton e nel romanzo d'appendice figurino tra le componenti principali della narrativa di consumo di fine Ottocento e primo Novecento. Gli editori popolari fiorentini fanno a gara nel proporre con successo le traduzioni dei titoli dei più noti feuilletons d'oltralpe.

Tra i romanzi più letti *La signora dalle camellie* di Dumas figlio con la storia dell'infelice amore di Margherita Gautier e Armando Duval nell'edizione del 1914 (Fig. 8) nella collana "Biblioteca Salani illustrata" con copertina dai toni tenui e delicati del pittore Giuseppe Anichini. Ancora Salani con *Menzogna d'amore* (Fig. 9) e *Tragici amori* di Marcel Allain nella collana "La Popolarissima" della serie "Donna da preda" e *Gli amori della bella Nancy* di Ponson du Terrail nella "Biblioteca Salani illustrata" con copertina di Chiostrì.



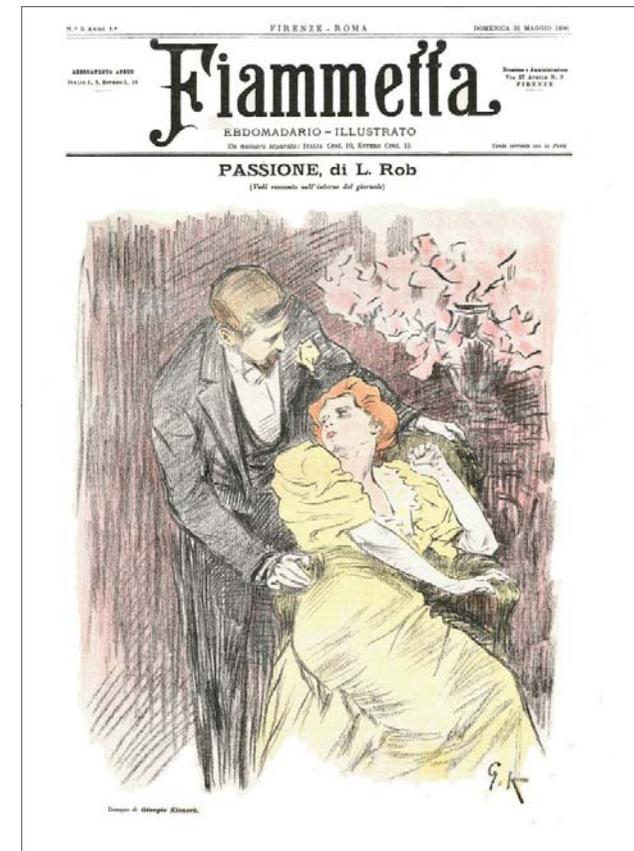
Fig. 8



Fig. 9

L'amore illustrato.

A chiusura della mostra un particolare spazio è stato riservato a illustrazioni "d'amore" tratte dalle riviste fiorentine di fine Ottocento e primo Novecento che hanno visto la collaborazione di tanti illustri artisti quali Giorgio Kienerk, Alberto Micheli, Galileo Chini, Aurelio Galleppini e Giove Toppi.



Passione di L. Rob.
Disegno di Giorgio Kienerk
"Fiammetta",
31 maggio 1896

Di amori celebri si parla nelle tante narrazioni storiche della Nerbini tutte con copertine colorate per catturare l'attenzione dei lettori. Tra queste, particolarmente belle, quelle di Tancredi Scarpelli per i volumi di *Giulietta e Romeo, gli amanti di Verona* (Fig. 41) di Jean Baptiste Regnault di Warin nella nuova versione dal francese di Nullo Amato del 1944 e *Francesca da Rimini* di Epaminonda Provaglio del 1945. Abbracci avvincenti e baci infuocati anche nelle pubblicazioni a dispense e nei racconti pubblicati nel "Romanzo settimanale" illustrati da Giove Toppi, illustratore e caricaturista, noto nerbiniano per le sue famose copertine "a mosaico" degli albi a fumetti. Tra le sue immagini più significative segnaliamo quella della copertina del fascicolo *L'ultima avventura* (Fig. 42) di *El Rayo, il cavaliere misterioso del Messico* del 1931 di Emilio Fancelli e quella del romanzo *La camicia ardente* (Fig. 43) di Italo Toscani del 1929.

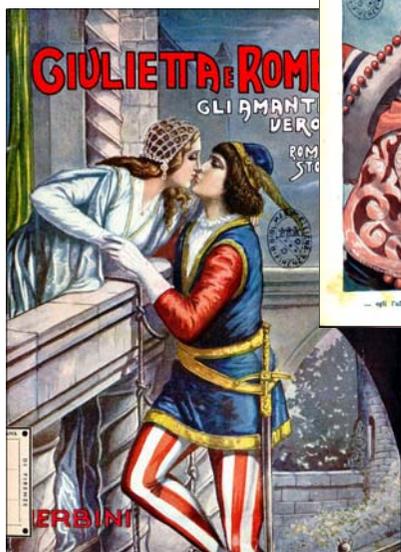


Fig. 41



Fig. 42



Fig. 43

Documentano l'interesse per i feuilletons d'oltralpe anche alcuni titoli dei "Romanzi del giorno" della Casa Editrice Italiana di Attilio Quattrini, continuazione della collana "Romanzi audaci" che, a partire dal 1924, è composta da fascicoli di 32/48 pagine con un romanzo completo inedito di autori noti o una ristampa di celebri capolavori come *Nozze infrante* di Xavier de Montépin del 1927. Dello stesso autore *Passione...* copertina in tricromia di E. Iacopozi nella collezione "I libri del popolo" della Società Editrice Toscana di San Casciano Val di Pesa (1930). Drammi d'amore nelle riduzioni di Franco Bello per la nerbiniana "Collana romanzi popolari" in *Carmen o la cortigiana di Siviglia* di Prosper Mérimée (Fig. 10) e *Tosca* di Victorien Sardou del 1928 con copertine a colori di Tancredi Scarpelli.

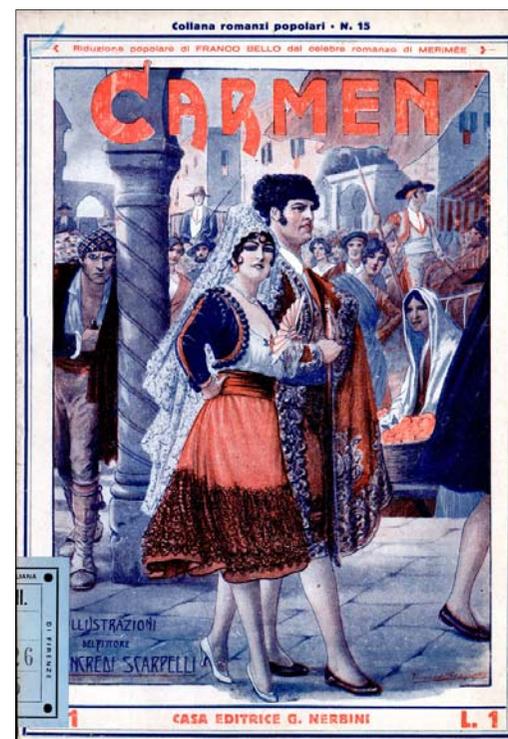


Fig. 10

Vicina agli autori del feuilleton francese è Carolina Invernizio, scrittrice di grandissima popolarità, a cui deve gran parte della sua fortuna Salani. Le sue eroine sono protagoniste di vicende per lo più truci e sanguinolente, spesso costrette a grosse rinunce per il buon nome della famiglia. Tra le tante opere possedute dalla Marucelliana, sono esposte alcune storie ricche di intreccio amoroso come *La lotta per l'amore* del 1898 (Fig. 11). Con il primo volo aereo degli inizi del Novecento, il pilota diviene uno degli eroi preferiti del romanzo popolare e *L'aviatore* (Fig. 12) s'intitola un suo romanzo del 1911 pubblicato nella "Biblioteca Salani Illustrata" di cui fanno parte *Il bacio ideale* del 1913 (Fig. 13), *I drammi dell'adulterio* del 1915 e *La fidanzata del bersagliere* del 1916 (Fig. 14) con copertina di Cipriano Mannucci, scritta alla vigilia della sua morte e in pieno conflitto mondiale.

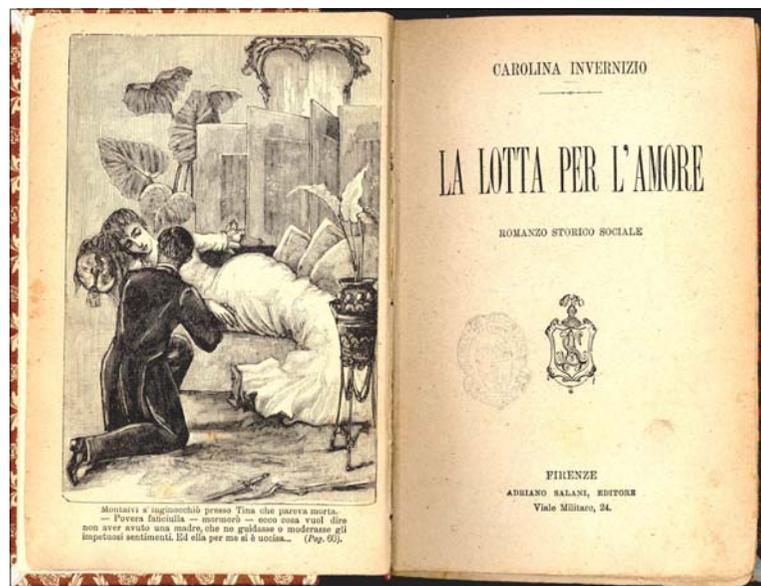


Fig. 11

L'amore nelle edizioni popolari Nerbini.

Di amore, ansie, cuori giovani, ragazze innamorate, bizzie e tradimenti parlano anche le collane Nerbini "I romanzi del fiordaliso" e "I romanzi del quadrifoglio" della metà degli Anni Quaranta e soprattutto ne parlano le tante edizioni popolari che da sempre sono state il fiore all'occhiello della storica casa editrice fiorentina. Tra le pubblicazioni esposte non mancano gli amori avventurosi e libertini del *Cavaliere di Faublas* (Fig. 38-39) narrati da Louvet De Couvray e illustrati dal pittore Fabio Fabbi in una bella edizione degli Anni Trenta né quelli di Giacomo Casanova (Fig.40) che ritroviamo nelle belle immagini ancora del Fabbi per le *Memorie complete* del 1933 "alle prese" con una bella fioraia fiorentina in piazza del Duomo sotto la Loggia del Bigallo.



Fig. 40



Fig. 38



Fig. 39

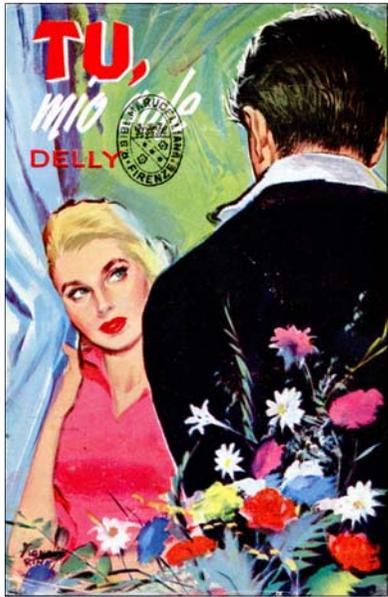


Fig. 35

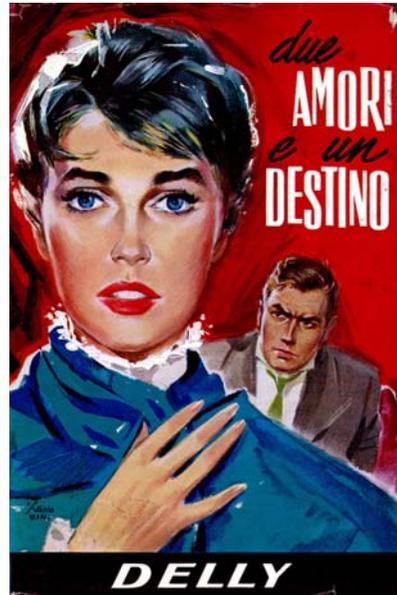


Fig. 36



Fig. 12

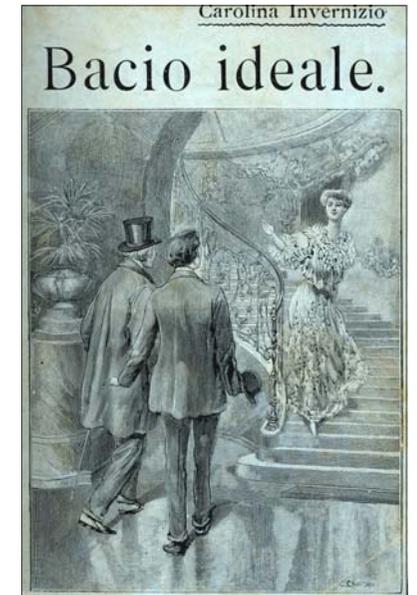


Fig. 13



Fig. 37



Fig. 14

Vicina al romanzo d'appendice anche la scrittrice e giornalista Matilde Serao, presente nella sezione con il romanzo *Idillio di Pulcinella* del 1910 (Fig. 15). Fa parte della "Biblioteca popolare dei grandi autori", collezione tascabile della casa editrice La rinascenza del libro - Casa Editrice Italiana di A. Quattrini, dove settimanalmente con elegante copertina liberty al prezzo di centesimi trenta erano pubblicati i migliori capolavori della letteratura italiana e straniera. Sempre della Serao una raccolta di novelle dal titolo *Fior di passione* del 1913 (fig. 16) nella "Biblioteca Salani illustrata" e il romanzo *Addio, amore!* con la triste sorte di Anna Dias che, umiliata nel suo amore dal marito, si uccide nella casa del suo spasimante. La storia, pubblicata per la prima volta nel 1890 a Napoli, è riproposta nel 1913 in un volumetto doppio della popolare ed economica "Biblioteca amena Quattrini" che ospita molte altre opere della Serao tra le quali *Castigo*, *Cuore inferno* e *L'infedele*.

Chiude la sezione lo scrittore e poeta Guido da Verona, abile narratore di vicende amorose e di passioni lussuose e proibite di grande successo, famoso soprattutto per *Sciogli la treccia Maria Maddalena* e *Mimi Bluette fiore del mio giardino*, letture preferite dei soldati al fronte. E' presente con *Un'avventura d'amore a Téhèran*, edizione Bemporad del 1928-29, copertina stile liberty di Dino Tofani.

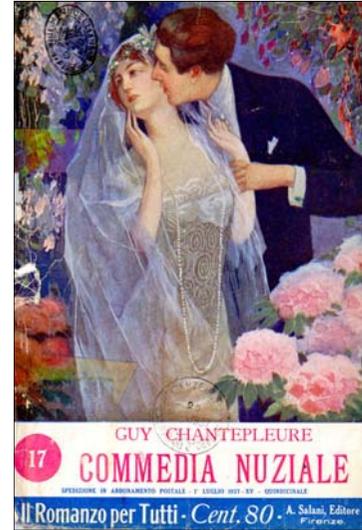


Fig. 32

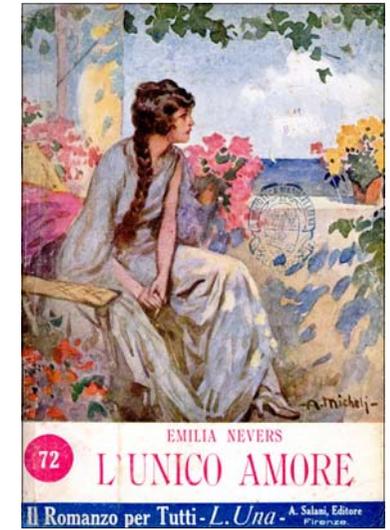


Fig. 33



Fig. 15

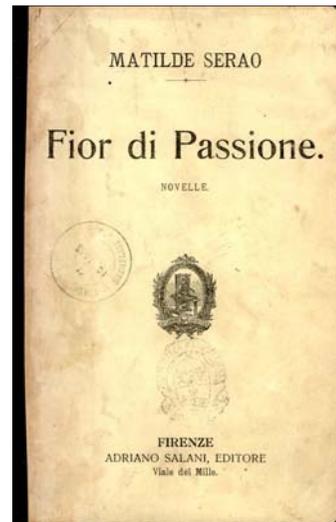


Fig. 16

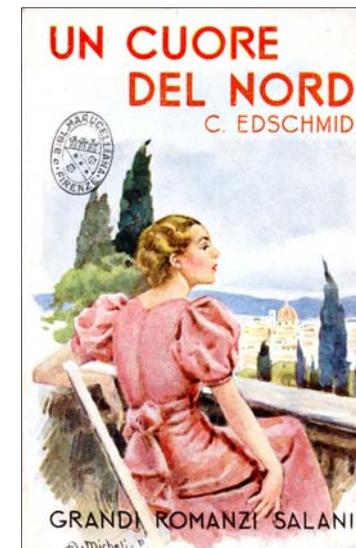


Fig. 34

D'amore si era continuato a parlare anche in altre collezioni Salani della prima metà del Novecento non necessariamente rivolte al pubblico femminile. Nella popolare collana degli Anni Venti "Il romanzo per tutti", volumetti di 80 pagine dalle belle copertine a colori, tantissimi sono i titoli di carattere sentimentale. Tra i tanti esposti, ricordiamo *Commedia nuziale* di Guy Chantepleure (Fig. 32) e *L'unico amore* di Emilia Nevers (Fig. 33) del 1928.

In un'altra collana "per tutti" in sedicesimo, "La Popolarissima", troviamo sempre del 1928 *Il patto del fidanzato* e *Amori giovanili* di Tommasina Guidi, al secolo Cristina Guidicini Zibellini, con le copertine illustrate, rispettivamente, da Alberto Micheli e Adriano Minardi.

Siamo alla vigilia della guerra e grande è il bisogno di sognare. Così, nel 1938, la popolare casa editrice fiorentina affianca alle sue collane di successo ancora una nuova collezione di piccolo formato rilegata in tela azzurra dal titolo "Grandi romanzi Salani" che comprende il fior fiore di tutta la letteratura narrativa italiana e straniera ed è "degnata di formare l'ornamento di tutte le biblioteche". Tra i tanti romanzi d'amore che continueranno ad essere ristampati con successo fino alla fine degli Anni Cinquanta, si espone per la suggestiva sopraccoperta di Micheli legata particolarmente a Firenze, *Un cuore del nord* (Fig. 34) di C. Edschmid del 1944 e il romanzo di Dely *Tu mio sole* (Fig. 35) del 1958 con sopraccoperta di Signorini.

Negli Anni Cinquanta è ancora Salani a offrire due nuove collane alle "ragazze moderne": "I romanzi della rosa" e "Vita in fiore". Tra gli autori più presenti è ancora Dely, garanzia di successo (Fig. 36-37)

Pagine d'amore al femminile tra Ottocento e Novecento.

La terza sezione è dedicata alle scrittrici che tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento compaiono sempre più numerose nel panorama della letteratura italiana con novelle, poesie e racconti romantici d'amore.

In un fascicolo del 1895 di "Le serate italiane", raccolta illustrata per le famiglie pubblicata a Firenze, di Anna Radius Zuccari, più conosciuta con lo pseudonimo di Neera, è pubblicato *Idillio* (Fig. 17), anticipazione di *Anima sola* che uscirà a Milano nello stesso anno. Due anni dopo, nel 1897, l'editore fiorentino Roberto Paggi di Via Tornabuoni pubblica la decima edizione del suo romanzo *Addio!* che, alla sua prima uscita nel 1877 era stato attaccato dalla critica "con una veemenza veramente straordinaria" – come scrive l'autrice nella prefazione – "trattandosi di un autore giovane e di una donna".

Il "libricciuolo" aveva scandalizzato soprattutto i lettori uomini che avevano trovato in un amore spontaneo di "una vera donna di carne e di sangue" un carattere troppo sensuale.



Fig. 17

Della Contessa Lara, pseudonimo di Eva Cattermole Mancini, sono presentate la raccolta *Canti e ghirlande* del 1867 per i tipi di M.C. Cellini e il volume di poesie *E ancora versi* pubblicato nel 1886 dalla Casa editrice Oscar Sersale e C. Rinomata anche per racconti e libri per ragazzi che le procurarono una grande notorietà, scrisse molti romanzi d'amore e la sua stessa vita fu un romanzo. A ventidue anni sposò il tenente Eugenio Mancini e assieme frequentarono i più bei salotti culturali e mondani. Scoperta una sua relazione amorosa, il marito uccise in duello il rivale dando così vita a uno dei più grossi scandali dell'epoca. Anche la sua fine fu drammatica: nel 1896 venne uccisa con un colpo di pistola dal pittore Giuseppe Pierantoni con il quale conviveva.

Nella sezione sono presenti anche la scrittrice Carola Prosperi, nota per i suoi racconti per bambini, con *Amore... amore*, raccolta sentimentale pubblicata dall'editore L. Battistelli nel 1920, copertina di Vespasiano Bignami, e Maddalena Santoro con il romanzo *L'amore ai forti* in una edizione Bemporad del 1928, copertina di Dino Tofani.

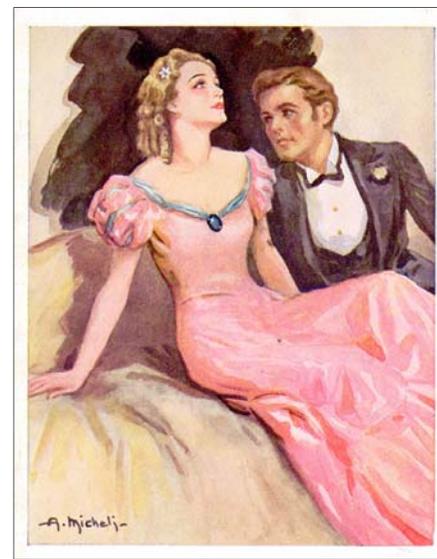


Fig. 28

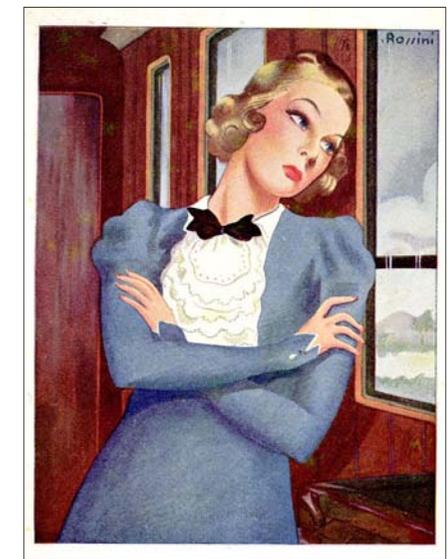


Fig. 29



Fig. 18



Fig. 19

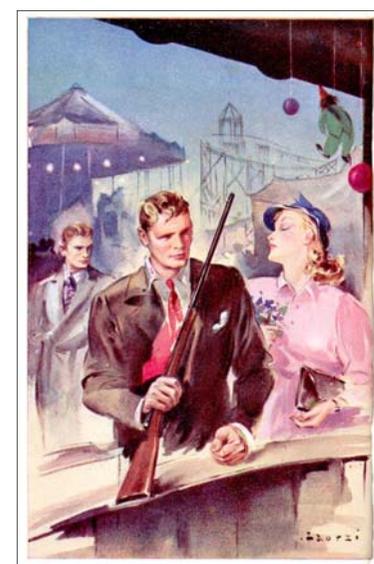


Fig. 30



Fig. 31

Sue sono le illustrazioni a colori per i volumi *Vinse amore* del 1936 (Fig. 27) di Wilhelmina Heimburg, al secolo Berta Behrens, considerata tra i più grandi autori tedeschi di questo genere della seconda metà del Novecento assieme a Georg Hartwig, pseudonimo di Emmy Koeppelne, presente in mostra con il romanzo *Mi ami o non mi ami?* (Fig. 28) pubblicato nel 1937.

Ma già dalla metà degli Anni Venti, all'interno della "Collezione Salani" un'attenzione particolare era stata data ai "Romanzi per signorine" che pur restando parte della collana "madre" uscivano, come nel caso del volume *L'Ondina* di Dely del 1931, con una veste diversa dalla copertina telata con fondo azzurrino e fregi verdi e blu. Alla fine degli Anni Trenta, l'editore inaugura con il titolo "Biblioteca delle signorine" una nuova collana che offre alle ragazze italiane "una raccolta di romanzi originali, vivaci e divertenti in una bella edizione finemente rilegata in tela rosa. La scelta dei lavori viene compiuta seguendo i migliori criteri morali, in modo da offrire la più sicura garanzia alle famiglie e alle giovani lettrici". Molti gli autori presenti nella collezione tra i quali abbiamo scelto Claudio Vela con *Cuore solitario* (Fig. 29) del 1939 con tavola a colori di Gastone Rossini, Ermanno Lienhart con *Un vero amore* (Fig. 30) del 1941 con tavola di Fiorenzo Faorzi e Magali con *Anita e il suo amore* (Fig. 31) del 1955.

I volumetti portavano tutti una sopraccoperta con la stessa immagine della tavola interna; purtroppo, in biblioteca, solo poche di queste hanno resistito all'usura del tempo a grave scapito dell'integrità dell'edizione.

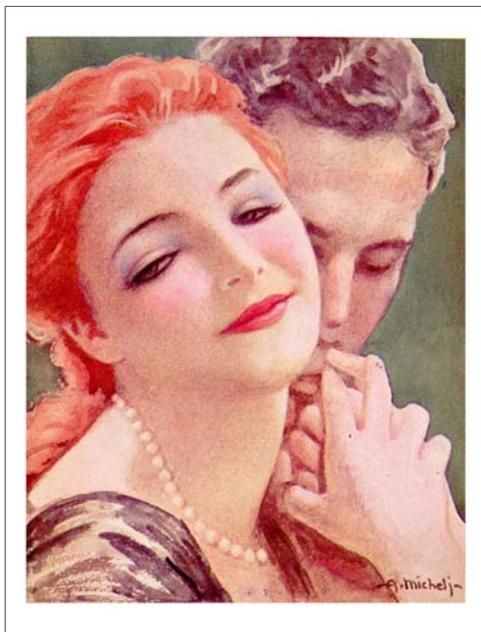


Fig. 27

L'Età dell'amore nelle collane della prima metà del Novecento.

Largo spazio è dedicato alla quarta sezione che ha per tema l'età dell'amore nelle collane della prima metà del Novecento, quando una particolare attenzione viene data dagli editori alle giovani lettrici che, sempre più, amano avvicinarsi ai romanzi carichi di sentimento amoroso. E' agli inizi del secolo che Le Monnier propone alle "Giovanette italiane una Biblioteca, nella quale l'amore materno, giustamente sospettoso e severo, nulla abbia da temere, e dove le giovanette possano, con loro diletto, educare il cuore al delicato sentire". La collana, caratterizzata da volumi legati in tela rossa con fregi dorati e adorni di incisioni, viene messa in vendita al costo di lire due e comprende, oltre a racconti e romanzi, anche opere letterarie, storiche e scientifiche. Ricordiamo Margherita Speroni con *Il primo amore* del 1911 e Ida Baccini, notissima scrittrice per l'infanzia, con l'opera *Le future mogli* del 1912 (Fig. 20). Sarà ancora la casa editrice Le Monnier, allora diretta da Armando Paoletti, a dar vita negli Anni Venti alla "Biblioteca delle giovani italiane" diretta da Amelia Rosselli e poi da Camilla Del Soldato. Tra i primi volumi della collana, che



Fig. 20

Fig. 21

porta in copertina il logo con il motto "per più vedere", figura anche Angiolo Orvieto con *Poesie di amore e d'incanto* del 1924 (Fig. 21). Nella metà degli anni Trenta la collezione verrà continuata, con veste diversa, dalla casa editrice Bemporad che, per le leggi razziali, sarà presto costretta a cambiare il nome in Marzocco.

Ma è ancora la Salani a distinguersi in questo primo scorcio del Novecento nel proporre le migliori opere della letteratura d'amore italiana e straniera. Nella sezione "romanzi" della "Collezione Salani", inaugurata nel 1912, pubblicata con cadenza mensile e in piccolo formato dalla legatura in tela solida ed elegante con fregi rosso scuro e oro, troviamo nel 1914, con una bella illustrazione di Giovanni Costetti nel colophon, *Amicizia amorosa* di H. Lecomte du Nouÿ (Fig. 22) che "spiega semplicemente, ragionevolmente, matematicamente, per così dire, i diversi sentimenti che succedono gli uni agli altri, e la cui totalità si chiama la passione dell'amore". Nello stesso anno ritroviamo Matilde Serao con il romanzo *Fantasia* (Fig. 23) che, alla sua prima uscita nel 1883, era stato motivo di incontro con il suo grande e tragico amore, il giornalista e scrittore Edoardo Scarfoglio.

Tra i tanti titoli *Il gran momento* di Elionor Glyn del 1926 (Fig. 24), scrittrice inglese dai cui romanzi furono tratti molti film, e *Quando amore comanda* di Flavia Steno (Fig. 25) del 1934, con una bella illustrazione di Maria Augusta Cavalieri, assidua collaboratrice della casa editrice, nota per le illustrazioni "liberty" di una edizione di Pinocchio e per le molte copertine della "Biblioteca dei miei ragazzi". Figurano nella collana anche i fratelli Jean-Marie e Frédéric Petitjean de La Rosière che, sotto lo pseudonimo di Delly, con i loro romanzi, dove l'amore finisce sempre per trionfare, hanno incantato nel corso del Novecento più generazioni di romantiche fanciulle.

Tra le opere di questo "binomio" i due volumi di *Cuori nemici* pubblicati nel 1934 (Fig. 26) arricchiti dalle tavole del pittore fiorentino Alberto Micheli Pellegrini, sicuramente l'illustratore più presente nelle collezioni "rosa" della Salani.

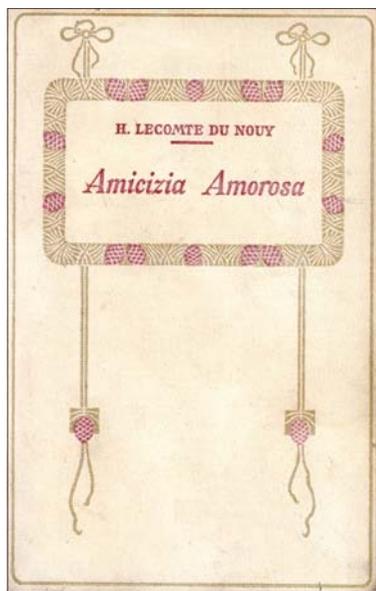


Fig. 22



Fig. 23



Fig. 24 - 25 - 26